

**L'INTERVISTA** Cirillo in zona universitaria

# 'Ronda' del questore «Da oggi più controlli I cittadini ci aiutino»

di Rita Bartolomei

**Signor questore, i comitati, da destra e da sinistra, lamentano: «La situazione è fuori controllo». Alla 'Scuderia' ripetono la stessa cosa.**

«I controlli ci sono, li abbiamo sempre garantiti. Ma sono sensibile, naturalmente, a questo grido di dolore. Proprio partendo da qui, stamane — ieri, ndr — con il vicario appena arrivato, il dottor Vito Cunzolo, abbiamo impostato i nuovi servizi invernali. Vuol dire organizzare diversamente il lavoro. Da una parte si attenua e dall'altra si rinforza. Per fare un esempio: in piazza Santo Stefano non c'è la concentrazione di quest'estate. Sicuramente daremo più attenzione a piazza Verdi. Ma anche alla stazione, a Galleria 2 agosto, via Indipendenza e via Rizzoli». Si è mosso subito, Francesco Cirillo. Alla lettera. In attesa di incontrare i comitati — potrebbe essere un vertice con il sindaco Sergio Cofferati, il 20 ottobre — ieri pomeriggio ha portato il suo vice, tanto per farlo ambientare subito,

nello scampolo di città tornato al centro di tutte le polemiche,

piazza Verdi appunto. Giro panoramico passando anche da Santo Stefano — in versione autunnale, graziata dai bongos bongos — e via Zamboni.

**Naturalmente i cittadini parlano di controlli in generale. Insistono molto, ad esempio, su quelli dei vigili.**

«Sono competenze distinte. La polizia municipale si occupa di autorizzazioni, licenze, occupazione di suolo pubblico... Le forze dell'ordine devono garantire legalità e sicurezza».

**Però finisce che i settori s'incrociano. Lei stesso ha riconosciuto, più di una volta, che la collaborazione con il nucleo sicurezza è stata preziosa.**

«Lo ribadisco. Ma sempre nella diversità delle competenze. Come in via Indipendenza e via Rizzoli. Abbiamo ottenuto risultati contro l'abusivato,

ma non abbiamo mai fatto pattuglie miste».

**I cittadini le invocano, il sindaco le aveva promesse.**

«Bisogna intendersi sulla parola. Non credo sia praticabile mettere insieme un carabiniere, un poliziotto e un vigile, ad esempio. Ma lavoriamo già insieme. Negli sgomberi, esempio».

**Alla 'Scuderia' ricordano che la sera della tentata violenza sessuale non c'era la solita camionetta, in piazza.**

«Quel giorno la competenza era dell'Arma. Ma è ingeneroso dire che i controlli non si fanno. L'aggressore è stato arrestato».

**Bloccato dal servizio d'ordine del locale, prima.**

«L'ho sempre detto, la collaborazione dei cittadini è fondamentale. Guai al mondo, tutti dobbiamo fare qualcosa. La sicurezza dev'essere partecipata. Dateci due mani, neanche una. Tutti insieme bisogna far quadrato contro i delinquenti».

Quel che dicono il sindaco

**Sergio Cofferati e l'assessore al Commercio Mura.**

«Lo sforzo straordinario è necessario, sta nelle cose. Io capisco i cittadini. Se non si rivolgono a noi, chi devono chiamare?».

**La 'Scuderia' protesta: se vedi una rissa sotto il portico del Comunale e chiami le forze dell'ordine tante volte non arriva nessuno.**

«Verificherò, le telefonate sono tutte registrate».

## RICOGNIZIONE

**«Siamo sensibili alle preoccupazioni della gente: stiamo impostando i servizi invernali delle pattuglie»**

## COLLABORAZIONE

**«Le forze dell'ordine lavorano già insieme ma tutti quanti dobbiamo fare quadrato contro la delinquenza»**

POLIZIA MUNICIPALE Polemiche sul ruolo

## In via del Guasto lite a colpi di cutter: vigili bloccano due marocchini

Resta alta la tensione sul problema sicurezza in zona universitaria. E problematico il ruolo delle forze d'ordine. Ancora ieri pomeriggio due giovani marocchini, uno dei quali armato con un cutter, sono stati bloccati e portati in questura dai vigili urbani (nella foto). Si stavano affrontando in via del Guasto. Quello che minacciava il rivale con il cutter pretendeva la restituzione di 300 euro che aveva dato all'altro per una partita di hashish mai consegnata. E se l'impegno sul territorio non manca, non decolla, invece il nuovo corso della polizia municipale, sottolineato dall'analisi critica di Stefano Mingoa

del Sulpm, sindacato vicino al centrodestra: «La riorganizzazione sicuramente è stata anche rinviata per il nodo del reparto sicurezza — sostiene — Solo la Cgil vuole la soppressione di quel gruppo, tutti gli altri sono d'accordo con noi. Siamo contrari al progetto dell'amministrazione. Che vuol snaturare quel nucleo e renderlo inoffensivo». E cosa risponde, il sindacalista, ai cittadini che lamentano: i controlli non si fanno più? All'inizio c'erano 4-5 pattuglie — sicurezza, amministrativa e quartieri — per far rispettare l'ordinanza Mura. «Noi andiamo dove il nostro datore di lavoro ci manda», è secco.



Con una preghiera: la politica non metta il naso nel lavoro dei tecnici. Proprio il contrario di quel che vorrebbe Enzo Raisi, capogruppo di An, ex assessore al Commercio. Ammette: «I vigili? Un problema risolto a metà dalla nostra amministrazione. Ho battagliato sul vecchio comandante, ma mi sono trovato isolato in giunta». Dialoga a distanza con chi ha preso il suo posto, la dipietrista Silvana Mura. «Anche lui ha ammesso di non aver risolto il problema di piazza Verdi», aveva detto. «Ricordo alla Mura che ho ereditato quella zona nell'ultimo anno, assieme al Pratello — replica Raisi —. Ho avuto un grande aiuto sul piano normativo. Prima erano state riqualificate piazza Maggiore, il Quadrilatero e la Montagnola. Non ce l'avrei fatta, senza il reparto sicurezza. Solo concentrando i controlli si ottengono risultati».

**Focus**  
**Violenza, l'algerino resta in cella**

**I**l gip Rita Zaccariello ha convalidato l'arresto disponendo la custodia in carcere per Tounssi Khanfouci, l'algerino di 35 anni, irregolare, arrestato lunedì sera dai carabinieri per violenza sessuale, dopo aver aggredito e cercato di strappare i vestiti a una studentessa di 25 anni nei bagni delle 'Scuderie' di piazza Verdi. Il difensore d'ufficio Iole Benetello ha voluto specificare l'assenza di precedenti penali a carico del suo assistito ma Khanfouci, secondo i carabinieri, era già finito in manette 5 anni fa per una violenza ai danni di una giovane tossicodipendente in un giardino pubblico di San Donato.

